

A 5 anni dalle fucilazioni del 9 aprile 1945

Perché l'Italia viva

(Da un articolo di «Libertà» del 9 aprile 1948)

Entrammo nei carceri di via Spalato la mattina del 10 marzo 1945. In mezza giornata il nostro morale venne rimesso a nuovo. Tribuno, Guerra, Tojo, Bensi, Raspi, Vulcano. Eravamo di nuovo tra compagni, eravamo quasi ancora in montagna.

Tojo ci aveva subito istruiti sulla presenza di spie e la necessità di non parlare e ci aveva illuminati in un attimo sulla posizione di tutti i partigiani; se partivano treni c'era la possibilità di andare in Germania; del resto augurarsi che non compissero fucilazioni per presaglia. L'ultima era avvenuta l'11 febbraio.

Tribuno ci offrì pane e formaggio. Dirigeva il carcere lui. Incassava cospirativamente i quattrini dai carcerati facoltosi, faceva controllare la confezione del rancho e la distribuzione dei pacchi. Aveva organizzato anche una specie di assistenza interna ai più bisognosi, ai malati, ai torturati; e faceva pervenire i soccorsi, che anche quando non erano sufficienti ad essere direttamente avvertiti dal corpo, traevano certo dall'affetto che rappresentavano un potere corroborante più di ogni loro auspicabile virtù o abbondanza.

Guerra era il commissario. Si parlava con lui della necessità della lotta come se avessimo ancora la possibilità di condurla: modesto fino ad essere notato più per la lunghezza dei capelli che per altri fattori, illuminava del proprio prestigio, in quella ambiente di mera appesantimento, la bellezza di quella casa per cui non si poteva ora che feroce soffrire.

L'atmosfera, se pur risentiva di tutti gli aspetti negativi della situazione, era tuttavia eroica. Un po' fantastica causa il distacco da ogni preciso elemento di riferimento, guardando per la presenza di quei vermi che sono i delatori, ma densa dell'orgoglio di ognuno per la parte avuta nella lotta armata, per il senso che ciascuno aveva d'essere in continuo cospetto dell'ipotesi estrema, per il desiderio costante di essere chiamati, magari dal più assurdo imprevisto, a riconquistarsi la libertà ed a riprendere i colpi contro il nemico con quegli atti e quell'ardire di cui ognuno si era sperimentato capace.

La sera del 13 marzo, Trentin ci comunicava che all'indomani più di 40 compagni sarebbero stati chiamati al processo. Faceva anche i nomi dei più noti: Guerra, Tribuno, Bensi, Tigre, Dino.

Rostov ed io eravamo rimasti fuori. Il fatto che si svolgesse un processo significava che c'era una rappresentanza da compiere, che i 40 o più compagni sarebbero stati giudicati nella giornata successiva e pressoché tutti condannati a morte e fucilati all'indomani. Subito ci radunammo nella stanza di Tribuno per esaminare le possibilità di un'azione dall'interno.

Ad una ad una tutte le idee si palesarono inattuabili. Non rimaneva che richiedere una immediata azione dall'esterno. Vennero inviati i necessari messaggi. Poi una breve notte, ma di buon cuore.

All'alba il tramontare di passi al pian terreno, l'appello nominale e l'elevarsi improvvisi di uno dei nostri canti più cari. Partivano. L'esperienza non aveva ingannato. Trentasei furono i partigiani condannati a morte. Poi giorno per giorno, inspiegabilmente, le tribune tedesche e la loro paradosica agonia. Ricordi incancellabili e molti. L'annuncio di Tribuno dal finestrone alla moglie: «Domenica nasce to».

Un compagno dalla barba rada come una capra che riandeva certe sue disastrose prodezze di cui ancora Guerra e Tribuno lo rimproveravano. Un biondino della Natisone, giovane e dagli occhi di bambino, che scriveva

grammaticatissimo ai genitori e faceva coraggio con certe manate che si scomponevano.

Le raccolte di tabacco, veri, vno per i condannati. Il canto insistente e ovviamente presagio di Tribuno: «Quanti sono morti per noi...». Le discussioni e le prove di prima, ma molto più ingrandite.

Tribuno un giorno mi disse: Io sono un morto che cammina. Tu credi che noi ci sia scordati della nostra condizione, ma ogni mattina io sento che all'alba tutti gli uomini sono svegli e nessuno parla. Attendono il camion.

Per giorni e giorni ancora durò la loro inverosimile aspettativa. Nel frattempo Rostov ed io uscimmo fortunatamente dal carcere. Dopo il 10 aprile, sul Collio, abbiamo la notizia che 29 prigionieri erano stati fucilati. Il numero non corrispondeva. Intuii che erano stati fucilati i soli garibaldini.

Pensai a quelli che avevo avuto più vicini, poi al compagno dalla barba di capra, al ragazzo biondo, al torinese ferito al polmone, a quello di cui ricordavo solo dolorosamente le figure e certi atteggiamenti.

Seppimo poi i particolari. Alle 6 del giorno 9, senza che niente lo facesse prevedere, alcuni marescialli e soldati tedeschi erano improvvisamente entrati nelle celle.

Li avevano chiamati fuori in tre gruppi e spinti in gruppo alla volta, nel cortile. Tutto il carcere si era desto. Attendevano tutti il rumore del camion che si avviava.

Invece, improvvisamente, un grido di più voci: «Morte al fascismo!».

Seguirono immediate le raffiche. Ad ogni grido il grido e le raffiche si rinnovavano. Poi i colpi isolati di pistola. E qualche bomba a mano. Per tre quarti d'ora.

Anche loro, ora, erano morti per noi.

Cos'è la riforma "Segni"?

Presto detto

Scrivere il paragrafo Le Monde: «Questa rivoluzione (esagerato), fare di Segni un rivoluzionario non ignora minimamente i diritti della proprietà privata, ma tuttavia sottolinea con forza e in modo tangibile che la proprietà è di un "gerente", o "morto del benessere comune, ecc. ecc.".

Dunque la "rivoluzione" di Segni soddisfa Le Monde, quindi i contadini meridionali non bene ad occupare le terre.

Migliorare il lavoro amministrativo

La Commissione d'amministrazione, se può rallegrarsi della partecipazione e dello interessamento dei responsabili di questa branca ai convegni domenicali, non può accontentarsi della lenta applicazione delle direttive discusse. I nostri responsabili, pur avendo compreso le implicazioni del partito e il dolore di sbarazzarsi di metodi e tendenze sopassate non riescono ancora a rompere con il vecchio e a trovare il successo in nuove iniziative, non solo, ma principalmente nell'organizzazione di questa branca che fino ad ora ha lasciato a desiderare.

Abbiamo visto nei convegni che è necessario un responsabile attivo per ogni cellula il quale si adopera per la funzionalità dei collettori e conosca bene l'ambiente e le sue particolarità, le agenzie, i ricordi incancellabili e molti. L'annuncio di Tribuno dal finestrone alla moglie: «Domenica nasce to».

Un compagno dalla barba rada come una capra che riandeva certe sue disastrose prodezze di cui ancora Guerra e Tribuno lo rimproveravano. Un biondino della Natisone, giovane e dagli occhi di bambino, che scriveva

grammaticatissimo ai genitori e faceva coraggio con certe manate che si scomponevano. Le raccolte di tabacco, veri, vno per i condannati. Il canto insistente e ovviamente presagio di Tribuno: «Quanti sono morti per noi...». Le discussioni e le prove di prima, ma molto più ingrandite. Tribuno un giorno mi disse: Io sono un morto che cammina. Tu credi che noi ci sia scordati della nostra condizione, ma ogni mattina io sento che all'alba tutti gli uomini sono svegli e nessuno parla. Attendono il camion.

ATTIVITA' DEI GIOVANI

IL GRADO SUCCESSO dei convegni di stampa

Domenica scorsa si sono avuti altri tre Convegni di Stampa nella nostra Provincia, a Terzo, Ronchi di Latisana, Morgioglio.

In questi paesi scelti come centri di raccolta delle sezioni vicine convennero: Latisana, Ronchi di Latisana, Poccia, Palazzo del Stella, Terzo; Aquileia, Gervignone, Castions di Mure, Cragliolo, S. Valentino di Fiumicello, S. Lorenzo di Fiumicello, Villa Vicentina, Veduggio, Ruda, Morgioglio.

I Convegni sono stati aperti dai compagni della Commissione Stampa Enzo Ceconelli, Sergio Perna, Arnaldo Baracetti. Dopo aver spiegato l'importanza della stampa nella formazione di una coscienza rivoluzionaria e combattiva, della giovinezza, dell'impostazione del lavoro per la diffusione capillare delle pubblicazioni giornaliistiche e librerie.

Per realizzare questo obiettivo la meta sarà la costituzione in ogni sezione giovanile dei centri di diffusione stampa attraverso gruppi dei diffusori.

PAGNACCO: Lino Ambrosini, capo gruppo, Passine Walter, Eur-

ne in denaro nella misura di 50 mila, 100 mila, 150 mila, 200 mila rubli, secondo l'importanza del dollaro compiuto. Se si tiene conto che un rublo vale attualmente (dopo la svalutazione recente) 140 lire, si comprende l'importanza della somma che ogni premiato ha ricevuto.

Il titolo di «Laureato del Premio Stalin» comporta, oltre che una medaglia d'oro o di argento (secondo il grado del Premio) anche una rilevante gratificazione.

Il titolo di «Laureato del Premio Stalin» comporta, oltre che una medaglia d'oro o di argento (secondo il grado del Premio) anche una rilevante gratificazione.

Il titolo di «Laureato del Premio Stalin» comporta, oltre che una medaglia d'oro o di argento (secondo il grado del Premio) anche una rilevante gratificazione.

Il titolo di «Laureato del Premio Stalin» comporta, oltre che una medaglia d'oro o di argento (secondo il grado del Premio) anche una rilevante gratificazione.

Il titolo di «Laureato del Premio Stalin» comporta, oltre che una medaglia d'oro o di argento (secondo il grado del Premio) anche una rilevante gratificazione.

Sezione di Torreano di Cividale L. 1.000; Sez. di Scodovacca L. 3.000; Sez. di Cervignano L. 2.600 (a recesso Fornasir Danilo L. 322). Sezione di S. Giorgio di Nogaro L. 2.000; Sezione di Manzano L. 2.810; Sez. di Aquileia L. 1.000 più n. 44 uova e kg. 3 di insaccati, compagno Comisso Adelchi e moglie L. 300; N.N. L. 200.

Questi uomini e queste donne costituiscono il fior fiore dei lavoratori sovietici, costituiscono il reparto d'avanguardia del grande esercito del lavoro socialista che, con opere pacifiche, onora il proprio paese ed afferma da noi al mondo intero che il Socialismo non soffoca né la personalità né l'iniziativa, né lo stimolo individuale.

I giornali reazionari che quotidianamente calunniavano il regime socialista denigrando tutto quanto viene fatto nell'Unione Sovietica, hanno prudentemente tacito su questo importante avvenimento del mondo socialista. E, in fondo, non hanno tutti i torti. Raccontare fatti simili agli scrittori italiani che non sanno come sbarcare il lunario, ai professori che devono dedicarsi alla produzione dei film propagandistici.

E' necessario che il Comitato della sezione ponga spesso in discussione, assieme al responsabile, i problemi amministrativi, in modo che il compagno che assume a carico incarico ne abbia costantemente un indirizzo e, soprattutto, quando si trova in qualche difficoltà obiettiva, un valido appoggio.

E' dalle deficienze che ci siamo proposti di superare che deriva la scarsa precettuale di applicazione e di versamento dei bolli. Tutti i responsabili d'amministrazione si devono render conto che anche dal loro apporto dipende il successo o l'insuccesso nella realizzazione della linea politica del partito.

M. CECOTTI
resp. della Comm. d'ammin.

«Vie nuove»
Settimanale di orientamento
e di lotta politica
Abbontatevi
e fate abbonare!

genio Ambrosini.
DESINANO: Clocchiatti Alpi, capo gruppo, Godeassi Onorin, Aulo Desnanno, Calabrese Giuseppe, Vittorio Modotti.

U. I. S. P.
UNIONE ITALIANA SPORT POPOLARE
(Comitato provinciale di Udine)

COPPA E. MAURO
(Quarta giornata)

La Commissione Tecnica riunita il giorno 5 aprile, visti i riferiti arbitrali, omologò le seguenti partite valide per la quarta giornata del torneo di calcio:

S. Osvaldo-Curiel 4-4

Pradamano-Colugna 2-1

Cussignacco-Passons 4-0

Desinano-Rizzi 0-2

CLASSIFICA

Rizzi punti 8

Cussignacco » 6

Pradamano » 4

Curiel » 4

Passons » 3

Colugna » 1

S. Osvaldo » 1

Desinano » 0

Le partite della 5. giornata

Curiel-Rizzi - Pradamano-Desinano - Passons - S. Osvaldo - Colugna - Cussignacco.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

Si ammonisce severamente il giocatore Torrence Sergio (Curiel) e Cancelli Luciano (Passons) per proteste nei confronti del direttore di gara.

Provedimenti disciplinari

I disoccupati di Ravascletto pongono energicamente le loro rivendicazioni

Domenica è stata tenuta a Ravascletto una assemblea a cui parteciparono numerosi disoccupati per discutere dell'urgente necessità di dar inizio ai lavori al fine di lenire la disoccupazione. Gli interessati dopo la relazione del rappresentante della Camera di Lavoro provinciale compagno Lino Della Schiava, hanno parlato mettendo a fuoco la loro precaria condizione e facendo proposte per migliorarla.

Alla fine della riunione è stata nominata una commissione di 6 membri che ha avuto il mandato di recarsi dal sindaco ed insieme al sindaco dal prefetto per richiedere: 1) che si dia immediato inizio al lavoro del taglio dei boschi; 2) che con il ricavato della vendita del legname siano ultimati i lavori in corso (acquedotto, strade) siano riparatte le tre lettere del comune e si incominci la costruzione dell'asilo.

I lavoratori hanno riaffermato che qualora i loro desiderata non venissero accolti e non avessero risposta entro 20 giorni, sarebbero costretti a dare inizio ai lavori attuando lo sciopero a rovescio.

Un ordine del giorno votato dagli edili

Pubblichiamo l'ordine del giorno votato all'unanimità dai lavoratori edili ed affini di Udine nella riunione tenutasi il 4 aprile 1950 presso la Federazione provinciale di categoria.

I lavoratori Edili ed Affini riuniti presso la loro Federazione Provinciale il 4 aprile 1950, sentita la relazione sul nuovo contratto di lavoro in vigore dal 1. febbraio '50.

PLAUDONO l'azione svolta dalla Federazione Nazionale la quale è riuscita, attraverso innumerevoli trattative con la Confindustria a portare a termine il nuovo contratto normativo nazionale di lavoro.

RAVVISANO la necessità di risolvere quanto prima il contratto integrativo regionale.

ESPRIMONO la loro solidarietà ai lavoratori addetti alla costruzione dei bacini idroelettrici che si battono per ottenere un ulteriore aumento delle percentuali per i lavori speciali disagiati.

INVITANO i costruttori edili a recedere dalla loro posizione di intransigenza onde dare giusta soddisfazione alle richieste di questi lavoratori.

Affermano il preciso intendimento che se la classe padronale non terrà in considerazione le richieste di questi lavoratori tenuti a prestare la loro opera in lavori di grave disagio e di pericolo, mettendo a repentaglio la loro salute, di ricorrere a quelle misure atte a far ottenere il riconoscimento per una equa maggioranza alle esigenze del lavoro e della vita.

Non sarebbe bene che il Sindaco lasciasse il posto a qualcuno che abbia più tempo per occuparsi dei problemi del comune?

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei

Ora il febbraio, e anche il marzo, sono passati e dell'inizio dei